

A Martignano si parlerà anche di cultura, integrazione e partecipazione democratica

# Ancora posti per le «cene»

## Tutto pronto per le serate sull'Est Europa

di LEONARDO  
PONTALTI

Più cultura e meno code. Tornano anche quest'anno le «Cene dell'altro mondo», l'appuntamento che l'associazione Tremembè aveva creato senza clamori quattro anni fa, e che anno dopo si è trasformato in uno degli appuntamenti più apprezzati della primavera trentina.

Tre le serate, che a Martignano quest'anno vedranno protagoniste le popolazioni dell'Est europeo e dei Balcani. Con due importanti novità. La prima dal punto di vista organizzativo: alle serate (il 22 maggio si aprirà con Polonia e Romania, il 23 toccherà ad Albania, Serbia e Bosnia e il 24 si chiuderà con Russia e Ucraina) si accederà con prenotazione: «Spiaceva vedere negli anni scorsi tanta gente che dopo aver atteso in coda per acquistare i biglietti del pasto, doveva spesso tornarsene a casa senza neppure aver mangiato perché era finito tutto. In questo modo vogliamo soltanto limitare i disagi, oltre che sfruttare la collaborazione con il Centro servizi Santa Chiara». La vendita si tiene infatti presso gli sportelli dell'Auditorium. «Ma si tratta non solo di un legame per fini logistici: sarà un modo in più per far conoscere queste nostre proposte anche a chi non le conosce ancora».

Meno code dunque, ma anche e soprattutto più occasioni di confronto culturale: «Abbiamo voluto venire incontro ad una richiesta precisa delle comunità immigrate coinvol-



te che hanno piacere di farsi conoscere nella completezza del loro usi e costumi - ha spiegato Armando Stefani (nella foto) - ma ci saranno anche altri momenti di dialogo ed integrazione: grazie per esempio all'idea di accendere un falò a conclusione di ogni serata. E poi con le "prove tecniche di comunicazione tra società civile e società politica" che metteranno in

comunicazione i cittadini, immigrati e non, con gli esponenti del mondo politico locale. Questo per ridare forza alla partecipazione democratica, oltre che all'integrazione».

Ma le cene saranno solo una delle proposte di «Quest'altro mondo», rassegna presentata ieri assieme alle cene alla presenza di Anna Lanfranchi (Ciniformi), Armando Stefani (Tremembè) e Fabio Pipinato (Fondazione Fontana e Mandacariù), oltre all'assessore provinciale Iva Berasi, e che scatterà domani con i giovani musicisti della Adrian Gaspar Orchestra, per continuare fino al 25 con un ricco programma di incontri con le scuole (il 21 maggio con studenti e giornalisti che presso la sala della Cooperazione discuteranno sull'opera del reporter polacco Ryszard Kapuscinski), laboratori, expo e mostre. L'appuntamento clou sarà proprio quello del 25 maggio, quando la kermesse trentina ospiterà una tavola rotonda «Insieme per l'Europa» che fa riferimento all'incontro di Stoccarda del 12 maggio e rappresenterà un'ulteriore riflessione sui temi sociali ed internazionali.

### FINO A DOMENICA

## Villazzano 3, la festa è qui

Un bel regalo per celebrare la festa del quartiere. L'inaugurazione della struttura coperta realizzata a Villazzano tre sul campo da tennis in disuso è un momento che la comunità attendeva da un bel po' di tempo e che ieri finalmente si è concretizzato. Una struttura che, grazie all'interessamento della circoscrizione, consentirà alla gente del quartiere di avere un punto di aggregazione in più.

Da ieri e fino a domenica il quartiere celebra la tradizionale festa di primavera. Una tre giorni che unisce momenti di allegria, musica, ballo con altri di riflessione e di ricerca di un maggiore spirito di comunità. Domani, sotto il tendone della festa, si terrà anche il pranzo riservato ai soci della Cassa Rurale di Trento.